

«Brescia che cura» alla Korian sculture con le maschere

Arte

■ La cura e il curare come forme di cultura. Le trasformazioni dei luoghi in cui si presta assistenza alle persone raccontate da fotografie e oggetti d'epoca, ma anche i cambiamenti in chi fa della cura il proprio mestiere o la propria missione da volontario.

Ancora: la cura che si trasforma in opera d'arte, con le maschere usate in Radioterapia che prendono le forme e i colori di sculture che hanno il sapore della speranza nel futuro. E poi la narrazione di questi mutamenti attraverso le pagine del nostro quotidiano o i vi-

deo. Si troverà tutto questo e molto altro ancora nella mostra «Brescia che cura» allestita da Korian Residenza Vittoria nell'ambito delle iniziative per l'anno da Capitale della cultura, negli spazi di via Calatafimi, aperta al pubblico da domani fino a dicembre (ingresso gratuito ma su prenotazione sul sito www.bresciachecura.it) dalle 10 alle 17.30.

L'esposizione è stata realizzata con il coinvolgimento e la collaborazione di Asst Spedali Civili, Fondazione Negri, Fondazione Foppa, Giornale di Brescia, Fondazione della Comunità Bresciana, AiutiAMO Brescia, Croce Bianca e Mamivoice. «La nostra città ha cura-to senza improvvisazioni - ha

spiegato Laura Linetti, direttrice della Rsa Vittoria -; partiamo mostrando la storia dei luoghi della cura con le fotografie, per orientarci poi sull'animo delle persone curate e che curano», con eventi e appuntamenti che si terranno nei prossimi mesi.

«Noi ci siamo - ha dichiarato il direttore del nostro quotidiano Nunzia Vallini - per la narrazione della storia della cura a Brescia, ma anche in rappresentanza di quei sessantamila donatori che hanno risposto nelle emergenze» con AiutiAMO Brescia (promossa insieme alla Fondazione Comunità Bresciana) che si è fatta cura. L'assessore ai Servizi sociali Fenaroli ha ricordato come il correre a dare risposte alle sofferenze «stia alla base della solidarietà». Alla presentazione hanno partecipato anche Mauro Negri per la Fondazione Negri, Umberta Salvadego presidente di Croce Bianca, Alfredo Bigogno per Mamivoice e Benedetta Albini per Fondazione Foppa. //

DANIELA ZORAT